

PULIZIA NON POLIZIA !

MERCOLEDI' 21 MAGGIO LA RETE NAZIONALE RIFIUTI ZERO MANIFESTA INSIEME ALLE POPOLAZIONI DI NAPOLI E DELLA CAMPANIA, AI COMITATI CIVICI, ALLA RETE CAMPANA SALUTE AMBIENTE

A NAPOLI UNA NUOVA COMUNITA' DI DONNE, UOMINI, BAMBINE E BAMBINI PER RIAPPROPRIARSI DELLA CITTA' E DEI BENI COMUNI

IL GOVERNO CENTRALE E REGIONALE RISPONDONO CON L' AUTORITARISMO, LA CECITA', GLI AFFARI E I MALAFFARI

SUBITO

RACCOLTA DIFFERENZIATA DIFFUSA E DEMOCRATICA PER USCIRE DALLA TRAGEDIA DEI RIFIUTI

La "tragedia campana" sta facendo registrare un nuovo ennesimo atto, con il tentativo scomposto di realizzare impresentabili discariche regolarmente bocciate anche da una sommaria verifica tecnica.

Intanto i rifiuti si ammassano per le strade, aumentano i roghi e i rischi di epidemia, scaraventando visivamente lungo le vie della città l'altra faccia del disastro che ha ormai distrutto le aree rurali, colmate dai rifiuti tossici e nocivi delle industrie del centro nord del paese, sversati da anni ad opera del sistema industriale e della manovalanza camorrista.

Purtroppo niente di nuovo anche sul versante della partenza di serie raccolte differenziate che nonostante vengano sempre più invocate dalle popolazioni, rimangono lettera morta così come gli indispensabili impianti di compostaggio.

In questo quadro in cui PARADOSSALMENTE il ceto politico rimane al proprio posto senza render conto dei propri insuccessi e dei propri misfatti (il caso delle gigantesche MONTAGNE DI ECO-BALLE ne è testimonianza evidente),

ed anzi dalle ultime dichiarazioni sembra che si voglia prefigurare un "inciucio" tra il Governo Nazionale, quello regionale guidato ancora da Bassolino che dovrebbe essere il primo a dimettersi insieme al Sindaco di Napoli Iervolino. In questo quadro

MERCOLEDI' 21 MAGGIO

Berlusconi tiene a Napoli il primo vero Consiglio dei Ministri del suo governo, rilanciando in un sol colpo la politica-spettacolo e la fascinosa sindrome del "miracolo".

Due strade insieme antidemocratiche e inutili.

In attesa di poter valutare le proposte del Governo, un aspetto va subito messo in chiaro: **NON E' CON LA FORZA E CON LA POLIZIA CHE SI VIENE FUORI DAL TUNNEL IN CUI SI STA FACENDO SOFFOCARE NAPOLI E TUTTA LA CAMPANIA MAGARI RIPROPONENDO IL "DISCO ROTTO" DELLA NECESSITA' DEGLI INCENERITORI A**

PARTIRE DA QUELLO SOTTO INCHIESTA DI ACERRA.

A riprova di ciò vi sono i recenti fallimenti della logica e della pratica perverse dei COMMISSARI STRAORDINARI, IMPOSTI CON L' UNICA FINALITA' DI NON RISOLVERE I PROBLEMI, FINO ALLA NOMINA A COMMISSARIO STRAORDINARIO CAPO DELLA POLIZIA DE GENNARO.

Ebbene, non un solo passo in avanti è stato fatto ed anzi nuovamente, come tutti erano capaci di prevedere, assistiamo ad un nuovo giro di vite del disastro.

OGNI DECISIONE BASATA SULL'AUTORITARISMO NON SOLO NON SARA' IN GRADO DI FAR FARE UN BENCHE' MINIMO PASSO VERSO L'USCITA DALLA CRISI MA ADDIRITTURA NE AGGRAVERA' LE DIMENSIONI FOMENTANDO IL MALESSERE SOCIALE E LA STESSA CONVIVENZA CIVILE.

Il tutto sarà un ulteriore regalo alle ecomafie e alla criminalità organizzata che dopo aver avvelenato (con la complicità dei ceti politici) la Campania con il traffico dei rifiuti tossici potranno "sguazzare" all'interno di un quadro di ingovernabilità non solo del problema rifiuti.

L' unica strada NON SOLO CORRETTA MA ANCHE PERCORRIBILE E' QUELLA DI RESTITUIRE I LEGITTIMI POTERI AGLI ENTI LOCALI, RICOSTRUIENDO SOPRATTUTTO UN CLIMA DI CONSENSO CON LE COMUNITA'.

Il primo passo da percorrere è L'ORGANIZZAZIONE DI UNO SFORZO STRAORDINARIO PER FAR PARTIRE DA SUBITO(ponendosi un limite temporale massimo di due mesi) UNA RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA ADOTTANDO ALMENO ALL'INIZIO IL SISTEMA DEI DUE CONTENITORI: UNO PER LA FRAZIONE UMIDA E L'ALTRO PER IL "RESTO" a prevalenza di riciclabili da recuperare per via meccanica in impianti ricavati da una rapida riconversione degli impianti CDR.

Nello stesso tempo la PRIORITARIA RACCOLTA DELLA FRAZIONE ORGANICA (anche perchè si avvicina il caldo estivo) deve trovare sbocco in impianti di compostaggio preferibilmente realizzati (anche in "moduli") nelle campagne per produrre compost di qualità da regalare agli agricoltori. Questo PIANO STRAORDINARIO PER L'IGIENE AMBIENTALE deve essere accompagnato da UN PIANO STRAORDINARIO PER L'OCCUPAZIONE in grado di dare anche una risposta alla necessità di LAVORO DA PARTE DI MIGLIAIA DISOCCUPATI (da nostre valutazioni si potrebbero impiegare almeno quattromila addetti all'interno di questo piano considerando le fasi di raccolta e quelle di valorizzazione-recupero dei materiali).

Sullo "sfondo" dell'attuazione di questi piani occorre un TERZO INTERVENTO – CHE VA FATTO CONTESTUALMENTE AGLI ALTRI: QUELLO DI BONIFICA DEL TERRITORIO VESSATO DA DECENNI DAL CANCRO DEL TRAFFICO DI RIFIUTI TOSSICI E DELL'INDUSTRIA SPORCA. Ecco ciò che il GOVERNO DOVREBBE VARARE. Se al contrario dovesse prevalere la logica "semplificatoria" che fin qui ha prevalso magari, assumendo i contorni DELLA CRIMINALIZZAZIONE DEI MOVIMENTI

E DEI COMITATI CIVICI SAREBBE UN DISASTRO SOCIALE DAGLI ESITI IMPREVEDIBILI

CON RIPERCUSSIONI PROBABILI ANCHE A LIVELLO INTERNAZIONALE. Infatti, ricordiamo che non solo l'Unione Europea ha posto sotto procedura d'infrazione il nostro Paese per il "disastro campano" ma che i giornali e i media di **TUTTO IL MONDO STANNO SEGUENDO L'EVOLVERSI DELLA CRISI IN MODO SPASMODICO.**

LA RETE NAZIONALE RIFIUTI ZERO che anche attraverso numerosi incontri ed assemblee(ricordiamo che la Rete Nazionale Rifiuti Zero insieme ai Comitati rappresentativi delle realtà di Acerra ha ripetutamente incontrato rappresentanti del Parlamento Europeo a Bruxelles) promosse con soggetti ed esperti internazionali ha **POTUTO COSTATARE LA GRANDE DISPONIBILITA' DELLA POPOLAZIONE CAMPANA AD ATTIVARSI PER FARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA,** ritiene

che l'attuale disastro possa essere **ANCHE UNA STRAORDINARIA OPPORTUNITA' PER PORSI SULLA STRADA DI UNA GESTIONE VIRTUOSA ED AVANZATA DEI RIFIUTI.** Se città popolate come **LOS ANGELES, SAN FRANCISCO ED ALTRE DELLA CALIFORNIA** e del mondo (mentre moltissime sono le esperienze "virtuose" con altissime "rese" di RD in Italia e nella stessa Campania) possono vantare quote di sottrazione dalle discariche e dagli inceneritori tra il 60-70% non capiamo come mai questa strada che avvicina all'obiettivo "rifiuti zero" entro 2020 non possa esser perseguito anche a Napoli e in una Regione che per storia, paesaggio e prodotti di qualità non ha niente da invidiare a nessuno.

Su queste basi la Rete Nazionale Rifiuti Zero aderisce alla manifestazione di Napoli di mercoledì 21 maggio.

RETE NAZIONALE RIFIUTI ZERO